

**MOZIONE:** Contro i licenziamenti annunciati da Uniposta SpA.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### PREMESSO

che Uniposta SpA è una azienda leader nel settore della logistica outsourcing e recapito, da alcuni anni presente sul territorio romano, con sede a Ciampino;

che attualmente presso tale azienda sono occupati 80 dipendenti;

che Uniposta spa dichiarava alla sua nascita grandi progetti innovativi e di qualità con servizi di recapito moderni e affidabili;

### CONSIDERATO

che dopo appena due anni dall'avvio del progetto, Uniposta ha deciso di licenziare la quasi totalità dei dipendenti, ai quali era stato promesso un futuro in un grande gruppo solido e affidabile e la possibilità di incontrare grandi opportunità professionali;

che l'intenzione dell'azienda, a detta delle OO.SS., è di esternalizzare i servizi ad aziende terze del settore, dove è diffuso il lavoro a costo variabile, vale a dire lavoro precario e senza diritti contrattuali di alcun genere;

che l'azienda si rifiuta di accettare, così come proposto dalle OO.SS., l'intervento della Cassa Integrazione in deroga a sostegno del reddito dei lavoratori e dichiara la volontà di tagliare subito i livelli occupazionali;

che le OO.SS. e i Lavoratori hanno risposto alle intenzioni dell'azienda con la proclamazione dello sciopero di tutto il personale, per l'intera giornata, il 4 febbraio;

### VISTO

che l'intero settore del recapito è attraversato da una profonda crisi e da una forte destrutturazione, riconducibili proprio ai livelli di concorrenza sleale, dovuti in particolar modo all'utilizzo di lavoro atipico e illegale, primo tra tutti l'utilizzo di cooperative fittizie, condizione questa che produce un notevole abbassamento, oltre che della qualità del lavoro, anche della qualità dei servizi erogati;

### CHIEDE

al Presidente della Provincia ed agli Assessori di competenza di intraprendere tutte le iniziative atte a scongiurare i licenziamenti annunciati da Uniposta SpA, per impedire che

quella delle esternalizzazioni dei servizi presso società e cooperative che non applicano i vigenti contratti collettivi di lavoro del settore e non garantiscono i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, diventi la risposta sbagliata alla crisi, che colpisce il settore del recapito e possa essere considerata dall'intero comparto come la soluzione ai problemi che lo affliggono.

**Approvata dal Consiglio Provinciale nella seduta del 4 marzo 2009, con il seguente esito di votazione:**

<b>Presenti</b>	<b>18</b>
<b>Votanti</b>	<b>17</b>
<b>Astenuti</b>	<b>1</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>17</b>
<b>Contrari</b>	<b>/</b>